

L'EMERGENZA Dopo l'omicidio arrestato 25enne, 6 denunciati per ricettazione. Ma comitato chiede presidi stabili e sicurezza

Porta Capuana, raffica di controlli

NAPOLI. Un arresto, sei denunce e sequestri di denaro e oggetti preziosi nel corso dei controlli straordinari disposti dalla Questura dopo l'omicidio del trentaduenne originario del Burkina Faso, ucciso domenica pomeriggio durante una rissa in piazza San Francesco a Capuana. È il bilancio delle operazioni effettuate dalla Polizia di Stato nell'area di Porta Capuana, quartiere tornato al centro dell'attenzione per i recenti episodi di violenza. Nel corso dei servizi di controllo del territorio, gli agenti della Squadra Mobile hanno individuato sei persone, tra i 22 e i 35 anni, tutte con precedenti di polizia, denunciate per ricettazione. I Falchi hanno effettuato un controllo all'interno di uno stabile della zona sorprendendo gli indagati mentre maneggiavano una ingente quantità di denaro contante, pari a circa 43mila euro. Durante la perquisizione sono stati rinvenuti anche monili, orologi, un bilancino di precisione, sostanze utilizzate per il test dell'oro e numerose confezioni di oggetti preziosi. Gli indagati, secondo quanto riferito dalla polizia, non sarebbero stati in grado di giustificare la provenienza del materiale sequestrato. Nell'ambito della stessa operazione è stato arrestato un venticinquenne con precedenti di polizia per furto aggravato e resistenza a



pubblico ufficiale. Gli agenti del commissariato Vicaria-Mercato lo hanno notato mentre armeggiava su uno scooter nei pressi di Porta Capuana. Alla vista della polizia il giovane avrebbe tentato la fuga, venendo però bloccato al termine di una colluttazione. Addosso gli è stato trovato un cacciavite e dagli accertamenti sarebbe emerso il danneggiamento del nottolino del mezzo, poi restituito al proprietario. La situazione del quartiere è stata al centro anche dell'incontro svoltosi tra il sindaco Gaetano Manfredi, il prefetto Michele Di Bari e il coordinamento civico "Luci su Porta Capuana". In una nota, il presidente Giuseppe Maienza e il portavoce Mario D'Esposito hanno accolto positivamente gli impegni annunciati dall'amministrazione comunale, tra cui il potenziamento della videosorve-

glianza, l'accensione dell'impianto di illuminazione legato al progetto Unesco e la ripresa del restauro della statua di San Gennaro. Il coordinamento ha però chiesto la creazione di un tavolo permanente dedicato al quartiere per monitorare gli interventi annunciati e verificare tempi e risultati concreti. Secondo i rappresentanti civici, la sicurezza non può essere affrontata soltanto attraverso misure repressive ma deve accompagnarsi a una più ampia riqualificazione urbana e sociale. Al prefetto è stata inoltre avanzata la richiesta di estendere la cosiddetta "zona rossa" anche durante il fine settimana e per l'intera giornata, con l'obiettivo di garantire una presenza più stabile dello Stato in un'area che continua a vivere forti tensioni sociali e problemi legati alla criminalità diffusa.

LE MISURE Il presidente Cuccaro: «Non ci sono direttive sanitarie»

Hantavirus, al Porto nessun controllo

NAPOLI. Nessun allarme operativo né protocolli sanitari straordinari al porto di Napoli per il rischio Hantavirus. A chiarirlo è il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Eliseo Cuccaro, che conferma come al momento non siano arrivate indicazioni specifiche da parte delle autorità sanitarie nazionali o internazionali. «Nessun ente sanitario nazionale o internazionale ha emanato direttive operative rivolte agli scali marittimi italiani», spiega Cuccaro, sottolineando che la situazione viene comunque seguita con attenzione e monitorata costantemente. Anche dall'aeroporto di Napoli, secondo quanto riferito da fonti aeroportuali, non sarebbero giunte disposizioni particolari legate all'Hantavirus. «Al momento non abbiamo ricevuto in-

dicazioni dalle autorità sanitarie», viene precisato. L'Autorità portuale evidenzia che nello scalo partenopeo continuano ad essere applicate le normali procedure di sicurezza sanitaria già previste per merci, equipaggi e viaggiatori, senza che vi siano elementi tali da giustificare l'attivazione di misure aggiuntive. Dal porto ribadiscono inoltre che eventuali nuove disposizioni verranno adottate soltanto in presenza di indicazioni ufficiali da parte del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità o di organismi internazionali competenti. Al momento, dunque, la linea resta quella della vigilanza ordinaria, senza modifiche operative per uno dei principali snodi marittimi del Mezzogiorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGALITÀ Progetti da oltre 9 milioni, Di Bari: «Restuire spazi alla comunità»

Vertice in Prefettura sui beni confiscati

NAPOLI. Nuovi interventi per restituire alla collettività beni confiscati alla criminalità organizzata e trasformarli in spazi dedicati all'inclusione sociale, alla legalità e al sostegno delle persone più fragili. È questo il tema del tavolo di lavoro che si è svolto oggi in Prefettura a Napoli, presieduto dal prefetto Michele di Bari e dal commissario straordinario per il recupero e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati, Paola Spena. Alla riunione hanno preso parte rappresentanti delle forze del-

l'ordine, dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati e degli enti locali coinvolti nei progetti finanziati con risorse statali. Al centro del confronto gli interventi, per un valore complessivo superiore a 9 milioni di euro, destinati ai territori della Città Metropolitana di Napoli e dei Comuni di Afragola, Napoli, Melito di Napoli, Poggioremarino e Pomigliano d'Arco. Le risorse serviranno alla realizzazione di centri dedicati alle donne vittime di violenza, spazi di so-

cialità e inclusione e iniziative di rigenerazione urbana. «L'incontro rappresenta un segnale di attenzione e vicinanza ai Comuni impegnati in percorsi virtuosi di recupero, ha spiegato il commissario straordinario Paola Spena, sottolineando il valore sociale e simbolico di questi interventi. Anche il prefetto Michele di Bari ha evidenziato l'importanza di trasformare quelli che un tempo erano simboli del potere criminale in «presidi di legalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLEGAMENTI ESTIVI CON CHICAGO E PHILADELPHIA

Ripartono i voli diretti tra Napoli e gli Usa

NAPOLI. Riprendono i collegamenti stagionali tra Napoli e gli Stati Uniti operati da American Airlines. La compagnia ha riattivato i voli diretti dall'aeroporto di Capodichino verso Chicago e Philadelphia, rafforzando così la connettività internazionale del Mezzogiorno durante la stagione estiva. I collegamenti prevedono due voli giornalieri e puntano a rispondere alla crescente domanda di viaggi transatlantici, sia da parte dei turisti statunitensi diretti verso Napoli e la Costiera Amalfitana, sia dei passeggeri italiani in partenza verso il Nord America per motivi turistici o di lavoro. Per American Airlines l'Italia continua a rappresentare un mercato strategico. «Napoli è una destinazione chiave del nostro network internazionale», ha spiegato José A. Freig, vicepresidente della compagnia. Soddisfazione anche da parte di GESAC. L'amministratore delegato Roberto Barbieri sottolinea che il successo dei collegamenti con Philadelphia e Chicago conferma «la straordinaria attrattività del territorio sui mercati internazionali».

NUOVO SERVIZIO CON LOOP RECORDER MINI INVASIVI

Santobono, controlli cardiaci a distanza per i bimbi

NAPOLI. Diagnosi più precise e controlli da remoto per ridurre ospedalizzazioni e accessi inutili in ospedale. All'Aorn Irccs Santobono Pausilipon è attivo il nuovo servizio dedicato all'impianto di loop recorder, piccoli dispositivi capaci di monitorare costantemente il ritmo cardiaco dei pazienti pediatrici e trasmettere i dati agli specialisti a distanza. Il sistema è in funzione presso l'Unità operativa semplice dipartimentale di Cardiologia Pediatrica. Il dispositivo utilizzato pesa appena 3 grammi ed è considerato il più piccolo attualmente disponibile per la popolazione pediatrica. Grazie a un impianto mini invasivo, il loop recorder può essere utilizzato anche nei bambini molto piccoli: il primo paziente trattato al Santobono ha infatti solo 2 anni. Il dispositivo registra continuamente l'attività cardiaca e può restare impiantato fino a quattro anni. Attraverso la tecnologia Bluetooth, i dati vengono inviati automaticamente ai sistemi di monitoraggio presenti in ospedale, consentendo ai medici di controllare i parametri cardiaci e, se necessario, riprogrammare il dispositivo da remoto. «Il telemonitoraggio consente di limitare gli accessi ospedalieri non necessari mantenendo elevati standard di sicurezza», spiega il direttore generale Rodolfo Conenna. «Significa portare concretamente l'ospedale a casa del bambino».

NELLA STESSA OPERAZIONE CARCINOMA AL SENO E METASTASI AL FEGATO

Tumore, al Policlinico un superintervento

NAPOLI. Un unico intervento chirurgico per trattare contemporaneamente un tumore al seno e una metastasi al fegato. È il risultato ottenuto all'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli grazie a un'operazione durata sette ore e condotta da tre équipe multidisciplinari altamente specializzate. La paziente, una donna poco più che cinquantenne, era affetta da un carcinoma della mammella con metastasi epatica. Nel corso della stessa seduta operatoria i medici hanno eseguito una resezione epatica in laparoscopia, l'asportazione della mammella con conservazione del complesso areola-capezzolo, lo svuotamento del cavo ascellare e la ricostruzione immediata con protesi. Contestualmente è stata ricostruita anche l'altra mammella, rimossa in un precedente intervento. La donna è stata dimessa dopo sette giorni in buone condizioni cliniche. «Non bisogna avere paura ma sempre sorridere alla vita», racconta Agnese, che nel 2025 aveva scoperto un secondo tumore, più aggressivo e già esteso al fegato. Secondo il direttore generale Elvira Bianco, il risultato raggiunto dimostra «il valore di una sanità pubblica nella quale competenze diverse lavorano insieme, mettendo al centro la persona e i suoi bisogni di cura».

NUOVO APPUNTAMENTO TRA IA, FOOD TECH E GIOVANI IMPRESE

NaStartup e memoria all'Archivio Parisio

NAPOLI. Domani nuovo appuntamento con NASTartUp all'Archivio Fotografico Parisio-Troncone di Napoli. L'iniziativa promossa dall'acceleratore fondato da Antonio Prigobbo unirà startup, innovazione e memoria storica in uno spazio che custodisce oltre 70mila immagini della città. In programma progetti dedicati a intelligenza artificiale, food tech e nuove imprese innovative, oltre a un focus su Start Cup Campania 2026. «Costruiamo un ponte tra memoria e futuro», spiega Stefano Fittipaldi, direttore dell'Archivio Parisio-Troncone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA